

NEWS

CONCLUSO IL PRIMO CORSO RLST PIEMONTE

Il corso di formazione, di complessive 64 ore, come stabilito dal Decreto Legislativo 8/2008, con ulteriori approfondimenti su alcune tematiche, ha coinvolto 45 corsisti, di cui quattro provenienti dalla Valle d'Aosta. Il 22 maggio 2009, si è svolta la giornata conclusiva, con la consegna a tutti i corsisti dell'attestato dell'avvenuta formazione e, ai Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza effettivi, del tesserino di riconoscimento per le visite in azienda e delle password per l'accesso alla procedura informatica progettata e realizzata dal CPRA per lo svolgimento della loro attività.

EBAPSICUREZZA.it

E' il nuovo sito, progettato e realizzato a cura del CPRA Piemonte, che intende fornire, online, la procedura dell'attività dei RLST, derivante dagli Accordi tra le Parti sociali in tema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, notizie sull'evoluzione normativa, i contenuti della formazione RLS ed RLST ed una maschera di ricerca del Rappresentante territoriale dei lavoratori per la sicurezza delle imprese artigiane piemontesi.

Il sito, presentato al Salone Ambiente/Lavoro di Bologna dal 10 al 12 giugno, conterrà, inoltre, i riferimenti degli organismi e dei soggetti regionali e territoriali, le iniziative, le pubblicazioni prodotte dal Sistema EBAP ed alcuni link utili.

Prossimamente, sarà possibile l'accesso anche dal sito ebap.piemonte.it dalla sezione "sicurezza".

L'intento è di mettere a disposizione di tutti i soggetti interessati uno strumento utile, semplice ed aggiornato.

Per poter fruire del Rappresentante territoriale per la Sicurezza (RLST), i lavoratori dovranno optare per tale rappresentanza, alternativa a quella aziendale, e l'impresa dovrà versare una quota annuale di 9,00 euro per ciascun dipendente in forza alla data del 30 giugno. In merito si rimanda alla pagina che riporta, in dettaglio, le informazioni sul versamento annuale 2009.

Con tale versamento l'impresa ottempera, tra l'altro, agli obblighi di formazione previsti dalla normativa vigente che, se disattesi, danno luogo a sanzioni da parte degli organi di vigilanza.

Inoltre, si rammenta che, per le imprese in regola con i versamenti all'EBAP, l'Ente fornisce gratuitamente i "quaderni di sicurezza" per l'informazione ai lavoratori, posta in capo ai datori di lavoro dalla vigente normativa.

Inoltre, si ricorda che le Parti sociali, a livello regionale, hanno stabilito che il versamento annuale all'EBAP è unificato per i tre Fondi.

Il Comitato Paritetico Regionale dell'Artigianato del Piemonte (CPRA) ha accolto l'occasione, offerta dal XII° salone della sicurezza sul lavoro, svoltosi a Bologna dal 10 al 12 giugno scorsi per organizzare un seminario sul bilancio di 12 anni di attività degli Organismi paritetici territoriali nella nostra Regione e la nuova progettualità, di cui occorre dotarsi, per affrontare gli accresciuti ruoli affidati a questi Organismi dal Decreto Legislativo 81/2008.

Dall'emanazione del Decreto Legislativo 626 alla successiva sigla, il 3 settembre 1996, dell'Accordo

nazionale sulla costituzione degli organismi paritetici ed agli Accordi interconfederali regionali del 1997 e del 2004, lo sviluppo del Sistema sicurezza bilaterale piemontese è stato in costante crescita, con la diffusione della presenza sul territorio piemontese degli Organismi paritetici e della figura del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST). La recente chiusura del corso di formazione per questi soggetti della sicurezza, il primo realizzato sul territorio nazionale per il comparto artigiano, il funzionamento degli organismi paritetici, i rapporti instaurati con le Istituzioni pubbliche, le procedure informatizzate costruite per il Sistema, sono stati gli argomenti illustrati da Carlo Torretta e Aldo Celestino nella comunicazione unitaria concordata dal CPRA, nell'ambito della quale hanno sottolineato positività e criticità dell'esperienza piemontese. Molto interessanti gli interventi di Pietro Spadafora, Direttore dell'INAIL Piemonte, e di Diego De Merich, coor-

dinatore dell'unità funzionale "Assistenza e consulenza alle PMI" dell'ISPESL nazionale, dai quali è emersa una piena disponibilità a sviluppare le collaborazioni esistenti. Non solo: per il rapporto annuale dell'INAIL Piemonte, che sarà presentato il prossimo ottobre, il Direttore regionale ha richiesto formalmente un contributo, riservando un capitolo del rapporto stesso all'esperienza della bilateralità sulla sicurezza nel lavoro in Piemonte. Gli atti completi del seminario verranno, quanto prima pubblicizzati.

Il successivo dibattito, ha registrato la significativa partecipazione di alcuni rappresentanti della Parti sociali nazionali, nell'ordine, Giorgio Russomanno (Confartigianato), Gabriella Galli (UIL), Ludovico Ferrone (CGIL), Emanuela Brunati (CNA). Galli e Brunati sono anche coordinatrici del Comitato Paritetico Nazionale (CPNA).

L'iniziativa ha anche potuto contare sulla presenza di diversi esponenti dei Comitati Paritetici artigiani di Emilia Romagna, Veneto, Marche, Friuli Venezia Giulia, Provincia di Trento, Lombardia, Umbria.

Il Sistema piemontese è stato molto apprezzato, sia per la qualità e serietà del lavoro sin qui svolto, sia per il rapporto costruito negli anni tra le componenti "sindacali" e quelle "tecniche" nell'ambito dello stesso Comitato Paritetico regionale, come deciso dalle Parti sociali già dal primo Accordo regionale del 1997.

E' dal 1998 che l'EBAP, con altri Enti Bilaterali dell'Artigianato, partecipa al Salone. Anche in questa occasione lo stand allestito in fiera ha riscosso buon successo, grazie alla presentazione di nuove pubblicazioni informative sulla sicurezza ed alla realizzazione di una pagina web dalla quale è stato possibile accedere ai siti che si occupano dell'argomento degli Enti di Veneto, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Provincia di Trento e, naturalmente, Piemonte.

Malgrado la recente emanazione del Decreto Legislativo 81, è da registrare un ridimensionamento di espositori, probabilmente derivante dalla crisi generalizzata, che ha coinvolto anche le aziende che producono macchinari, attrezzature e dispositivi per la sicurezza nel lavoro.

La presenza della Bilateralità Artigiana resta una costante di questa manifestazione grazie all'impegno ed alla coesione del gruppo di Enti che, già dalla prima edizione, hanno voluto dare visibilità agli strumenti formativi ed informativi costruiti nelle singole realtà territoriali, alle attività realizzate e, soprattutto, hanno inteso condividere i loro percorsi, utilizzando questa occasione per un confronto tanto informale quanto costruttivo.

per migliorare la nostra comunicazione inviateci il vostro indirizzo e-mail a: ebap.piemonte@tin.it

Sedi EBAP di Bacino / OPTA

ALESSANDRIA
Via Trotti, 77 - 15100 AL
Tel. 0131 23 44 80 - Fax 0131 25 41 72

ASTI
Piazza Cattedrale, 2 - 14100 AT
Tel. 0141 35 43 19 - Fax 0141 43 74 56

BIELLA
Via Galimberti, 22 - 13900 BI
Tel. 015 855 17 11 - Fax 015 855 17 22

CUNEO
Via Meucci, 6 - 12100 CN
Tel. 0171 45 12 37 - 45 12 38 - 63 13 20
Fax 0171 69 74 53 - 60 90 84

NOVARA
Via Ploto, 2C - 28100 NO
Tel. 0321 66 11 11 - Fax 0321 62 86 37

TORINO
Via Millo, 26 - 10141 TO
Tel. 011 437 80 94 - Fax 011 473 46 02

V.C.O.
Corso Europa, 27 - 28900 VB
Tel. 0323 58 86 11 - 50 70 37 - Fax 0323 50 77 70

VERCELLI
Largo d'Azzo, 11 - 13100 VC
Tel. 0161 21 76 55 - 21 18 76 - Fax 0161 26 05 14

EBAP Via Arcivescovado, 3
10121 Torino
Tel./Fax 011 561 72 82
e-mail: ebap.piemonte@tin.it
www.ebap.piemonte.it



ENTE
BILATERALE
ARTIGIANATO
PIEMONTESE

EBAP

informazione

36

ANNO XIII - N.36
LUGLIO 2009

in questo numero

VERSAMENTO EBAP 2008

**FORMAZIONE CONTINUA
i risultati dell'invito 1°-2007
le adesione per il 2008**

TABELLE SALARIALI AGGIORNATE

**SOSTEGNO AL REDDITO
Progetto Formazione Lavoratori
Modalità di incasso degli assegni
ai lavoratori dipendenti**

**SEI NUOVI PROGETTI
PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

2009 IN FORTE AUMENTO LE RICHIESTE DI CIG IN DEROGA

Se i dati di fine 2008 iniziavano a destare giustificate preoccupazioni, la situazione dei primi 5 mesi del 2009 ha confermato, pesantemente, una situazione di crisi generalizzata estremamente grave sul territorio piemontese. Infatti, a fronte delle 1.381 domande complessive dello scorso anno, solo al 31 maggio 2009 ne dobbiamo registrare ben 3.284 da parte delle imprese artigiane (94,8% del totale), per 16.125 lavoratori (82,1%).

Si tratta di una fase congiunturale negativa senza precedenti, ed in particolare modo per la piccola impresa, per la quale i tardivi interventi pubblici hanno, di fatto, dimostrato la debolezza di un sistema costruito in affanno e mai completamente pianificato, ulteriormente complicato da un susseguirsi di norme non chiare, delle quali hanno fatto le spese i lavoratori e le imprese in difficoltà.

Solo da giugno 2009 l'Ente Bilaterale è stato messo in condizione di pagare 540 provvidenze di Sostegno al Reddito ai lavoratori dipendenti, coprendo i mesi di gennaio e febbraio con un'erogazione di 150.000 euro.

Il confronto con gli Enti Bilaterali delle principali regioni

italiane registra analoghe situazioni; questo, proprio in una fase legislativa che prevede per gli Enti un ruolo importante.

Intanto, con l'Accordo tra Regione Piemonte e Parti sociali regionali dello scorso 27 maggio, viene definito l'utilizzo della CIG in deroga per l'universalità delle imprese artigiane a decorrere dal 1 marzo 2009 e sino alla definizione delle modalità applicative delle Leggi 2 e 33/2009, a seguito della quale l'intervento di sostegno al Reddito dell'Ente Bilaterale diverrà vincolante per l'erogazione delle indennità di disoccupazione con requisiti normali e ridotti e dell'indennità per i lavoratori apprendisti.

L'Accordo regionale del 27 maggio è disponibile sul sito ebap.piemonte.it, alla sezione "News", dove verranno inserite tutte le informazioni che perverranno all'Ente Bilaterale.

Resta, comunque, fondamentale la consultazione della pagina dedicata alla CIG in deroga sul sito della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/lavoro.





NESSUN AUMENTO TRA 2008 E 2009

VERSAMENTO EBAP 2009

Per l'anno 2009 è fissata nel 20 luglio la scadenza per il versamento annuale

all'EBAP, da parte delle imprese artigiane con personale dipendente, che dovrà essere riferito ai lavoratori dipendenti in forza al 30 GIUGNO 2009.

Sono tenute al versamento tutte le imprese artigiane con personale dipendente, così come previsto dai rispettivi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

In proposito si evidenzia come, a partire dall'anno 2009, le Leggi 2, del 28 gennaio e 33 dell'11 aprile, ultimo il periodo transitorio previsto dalle stesse Leggi, abbiano subordinato l'accesso all'indennità di disoccupazione con requisiti normali, ridotti e per gli apprendisti ad un intervento dell'Ente Bilaterale. I lavoratori delle imprese non in regola con i versamenti non potranno, pertanto, accedere ai 90 giorni di indennità stabiliti dalla Legge.

Anche l'accesso agli ammortizzatori in deroga previsti dalle medesime Leggi, ai quali si accede una volta esauriti i 90 giorni di disoccupazione, è condizionato al rispetto degli "accordi e contratti collettivi nazionali, regionali e territoriali..." che, per le imprese artigiane, prevedono l'adesione all'ente bilaterale.

Gli importi dei versamenti EBAP 2009, confermati rispetto all'anno precedente, sono di seguito indicati:

SOSTEGNO AL REDDITO

Previsto dalla contrattazione di lavoro del comparto artigiano, ha lo scopo di prevedere interventi a favore delle imprese artigiane e dei relativi lavoratori dipendenti, a fronte di crisi congiunturali, eventi calamitosi, acquisti di macchinari ad alta tecnologia ed altri investimenti definiti dalle Parti sociali regionali.

QUOTA PER DIPENDENTE

€ 53,40

NON POSSONO VERSARE

Settore edilizia (CSC* da 4.13.01 a 4.13.05) ed eventuali settori non coperti da Contratto Collettivo Nazionale.

DIPENDENTI ESCLUSI DAL CONTEGGIO PER IL VERSAMENTO
In periodo di prova, con rapporto cessato nel mese precedente alla data del versamento, in aspettativa non retribuita, in assenza per malattia oltre il periodo di conservazione del posto di lavoro, a domicilio, stagionali.

RIFLESSI PREVIDENZIALI DELLE SOMME ACCANTONATE PER IL SOSTEGNO AL REDDITO

In base alle circolari INPS n. 37 e n. 143 del 1997, si conferma la prassi adottata in occasione dei precedenti versamenti nei termini che seguono:
assoggettamento dell'importo versato al contributo INPS di solidarietà del 10% esponendo in uno dei righe in bianco dei quadri "B-C" del modello DM10/2 relativo al mese di luglio 2007, l'importo del contributo riferito a tutti i lavoratori interessati, preceduto dalla dicitura "Art. 9 bis L. 166/91" e dal codice "M980", nonché dal numero dei dipendenti e, nella casella "retribuzioni", dalle somme costituenti la base imponibile;
in merito alla base imponibile si precisa che la quota da assoggettare al contributo di solidarietà ammonta a € 42,72 (80% di € 53,40).

RAPPRESENTANZA SINDACALE

Il Fondo ha il compito di gestire i contributi versati dalle imprese per la mutualizzazione degli oneri sindacali, per l'attività bilaterale.

QUOTA PER DIPENDENTE

€ 10,00

NON POSSONO VERSARE

Imprese che occupano più di 15 dipendenti (escludendo dal solo conteggio gli apprendisti e i contratti di inserimento).
Settore edilizia (CSC* da 4.13.01 a 4.13.05).

EBAP SICUREZZA

EBAP Sicurezza ha lo scopo di sostenere l'attività dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali per le aziende i cui dipendenti non abbiano eletto il Rappresentante Interno.

QUOTA PER DIPENDENTE

€ 9,00

NON POSSONO VERSARE

Imprese che occupano più di 15 dipendenti in quanto è prevista l'elezione di un Rappresentante Interno.
Settore edilizia (CSC* da 4.13.01 a 4.13.05).

MODALITA' DI VERSAMENTO

Il versamento dovrà essere effettuato, come di consueto, a mezzo c/c postale n. 21990106 intestato a EBAP - Ente Bilaterale dell'Artigianato Piemontese - Via Arcivescovado n. 3 - 10121 Torino.

In merito si precisa che, al fine di permettere un regolare recepimento della quota versata, è necessario che venga evidenziato sul bollettino di versamento postale il CODICE IMPRESA attribuito dall'Ente che potrà essere reperito presso la Sede Provinciale dell'EBAP di Bacino o presso l'EBAP regionale.

Qualora l'azienda versi per la prima volta, è tenuta a maggiorare l'importo complessivo di cui sopra, della somma di € 2,58 quale "quota di adesione" e ad inviare la relativa domanda, in duplice copia, alla Commissione Bilaterale Provinciale (EBAP di Bacino), comprensiva del consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Leg.vo 196/03.

Nella causale di versamento è da compilare, inoltre, la voce ATECO, che si riferisce al CODICE ISTAT aggiornato dell'attività economica attribuito all'impresa (ATECO 2007), al fine di aggiornare l'archivio delle imprese iscritte.
Sempre in causale, la voce 626 è stata sostituita dalla dicitura SIC.

Per le imprese che, aderendo all'EBAP dal 2009, siano tenute ad effettuare la regolarizzazione per il biennio precedente, si indicano di seguito gli importi delle quote e, per ciascun anno, la data alla quale calcolare il numero di lavoratori dipendenti per effettuare i versamenti pregressi.

ANNO	N. DIPENDENTI AL	QUOTA SOSTEGNO AL REDDITO (EURO/DIPENDENTE)	QUOTA RAPPRESENTANZA SINDACALE (EURO/DIPENDENTE)
2007	30 GIUGNO	53,40	10,00
2008	30 GIUGNO	53,40	10,00
2009*	30 GIUGNO	53,40	10,00

*(anno in corso)

Anche nel caso della regolarizzazione, l'80% del versamento destinato al Sostegno al Reddito dovrà essere



SOSTEGNO AL REDDITO

assoggettato al contributo di solidarietà INPS del 10%. Al fine di imputare correttamente i versamenti all'anno di riferimento, si richiede la specificazione in causale (anno e importi) delle cifre versate qualora venisse utilizzato un unico bollettino di pagamento.

Si rammenta che non è prevista la rateizzazione del versamento.

Informazioni e chiarimenti possono essere richiesti alle sedi EBAP Territoriali e Regionale.

Istruzioni e modulistica sono consultabili e scaricabili dal sito Internet www.ebap.piemonte.it.

Ulteriori richieste di modulistica e bollettini postali potranno essere rivolte all'EBAP Regionale - Via Arcivescovado 3 - 10121 Torino (tel./fax 011 5617282 - 011 5617475).

L'informazione riferita alla normativa sulla privacy (D. Leg.vo 196/2003) è scaricabile dal sito www.ebap.piemonte.it.

SOSTEGNO AL REDDITO EBAP

Gli interventi del 2008

Nel 2008 l'EBAP ha erogato n. 939 provvidenze ai lavoratori dipendenti delle imprese iscritte, con un lieve incremento nell'erogazione (+4%) rispetto all'esercizio precedente, ed una copertura di 109.218 ore di sospensione/riduzione (-5% rispetto all'anno 2007).

L'erogazione complessiva è stata di 320.400 euro, comprensiva dell'intervento congiunto della Regione Piemonte sui settori già in situazione di crisi strutturale dal 2004.

Vista l'estensione della CIGS in deroga ad ulteriori settori piemontesi, le ore di riduzione/sospensione sulle quali si è intervenuti sono state oltre 116.000, in diminuzione rispetto all'anno precedente di circa il 45%. L'Ente è intervenuto sui lavoratori dei settori non coperti da CIGS in deroga ed a favore dei lavoratori che, pur rientrando nei settori beneficiari di Cassa Integrazione in deroga, non possedevano i requisiti per accedervi.

Restano i METALMECCANICI (39,6%) i maggiori fruitori delle provvidenze di Sostegno al Reddito. Molto distanziati LEGNO (11,2%), TESSILE-ABBIGLIAMENTO-CALZATURIERO (10,5%) ed ALIMENTARE (8,8%).

Gli interventi a favore delle imprese sono stati 234 (+17% rispetto al 2007), con un'erogazione complessiva di euro 234.155,55 (+21%).

L'incremento più significativo si è registrato nel settore METALMECCANICO E INSTALLATORI, anche se solo leggermente incrementato rispetto al 2007, che è passato da 115 a 127 richieste, che costituiscono ben il 54% della domanda complessiva.

A seguire, i maggiori fruitori dell'intervento EBAP si confermano l'AUTOTRASPORTO e la GRAFICA, con un incremento di richieste, nell'anno, del settore ACCONCIATURA ED ESTETICA.

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA in deroga 2008

Le richieste delle imprese artigiane

Il dato fornito dalla Regione rispetto all'utilizzo della CIGS in deroga da parte delle imprese artigiane nel 2008 è stato di 1.381 domande (il 92,4% del complessivo annuo), con un

incremento rispetto al 2007 del 92%, per 853.914 ore a consuntivo, con un'erogazione di 8.539.137,70 € (+84%).

Le tabelle che seguono riportano i dati complessivi definitivi e la suddivisione per province con riferimento al 2008.

CIGS IN DEROGA CONSUNTIVO 2008

	n° domande	% domande su totale	monte ore CIGS a consuntivo	spesa a consuntivo
IMPRESE ARTIGIANE	1.381	92,4%	853,914	€ 8.539.137,70
Imprese industriali < 15 dip.	39	2,6%	113.087	€ 1.130.870,00
Imprese industriali > 15 dip.	74	5,0%	1.028.187	€ 10.281.867,20
TOTALE	803	100,0%	1.995.187	€ 19.951.874,90

RIEPILOGO COMPLESSIVO PER PROVINCIA

Province	Numero domande	Monte ore CIGS deroga	Erogazione a consuntivo
ALESSANDRIA	291	589.958	€ 2.899.575,00
ASTI	30	25.652	€ 256.520,00
BIELLA	392	515.196	€ 5.151.963,40
CUNEO	77	58.615	€ 586.148,00
NOVARA	216	200.476	€ 2.004.764,90
TORINO	339	750.186	€ 7.501.859,60
V.C.O.	103	93.583	€ 935.829,00
VERCELLI	46	61.522	€ 615.215,00
Totale	1.494	1.995.187	€ 19.951.874,90

2009 CIG IN DEROGA E SOSTEGNO AL REDDITO EBAP

dati al 31 maggio

Se i dati di fine 2008 iniziavano a destare giustificate preoccupazioni, la situazione dei primi 5 mesi del 2009 ha confermato, pesantemente, una situazione di crisi generalizzata estremamente grave sul territorio piemontese.

Infatti, a fronte delle 1.381 domande complessive dello scorso anno, solo al 31 maggio 2009 ne dobbiamo registrare ben 3.284 da parte delle imprese artigiane (94,8% del totale), per 16.125 lavoratori (82,1%).

Si tratta di una fase congiunturale negativa senza precedenti, ed in particolar modo per la piccola impresa, per la quale i tardivi interventi pubblici hanno, di fatto, dimostrato la debolezza di un sistema costruito in affanno e mai completamente pianificato, ulteriormente complicato da un susseguirsi di norme non chiare, delle quali hanno fatto le spese i lavoratori e le imprese in difficoltà.

Lo stesso Ente Bilaterale, che interviene soltanto in assenza, o copertura parziale, di ammortizzatori sociali pubblici, non è stato messo in condizione di erogare le provvidenze di Sostegno al Reddito ai lavoratori dipendenti prima del mese di giugno 2009.

Il confronto con gli Enti Bilaterali delle principali regioni italiane registra analoghe situazioni; questo, proprio in una fase legislativa che prevede per gli Enti un ruolo importante.

Intanto, con l'Accordo tra Regione Piemonte e Parti sociali regionali dello scorso 27 maggio, viene definito l'utilizzo della CIG in deroga per l'universalità delle imprese artigiane a decorrere dal 1 marzo 2009 e sino alla definizione delle modalità applicative delle Leggi 2 e 33/2009, a seguito della quale l'intervento di sostegno al Reddito dell'Ente Bilaterale diverrà vincolante per l'erogazione delle indennità di disoccupazione con requisiti normali e ridotti e dell'indennità per i lavoratori

FONDARTIGIANATO PUBBLICATO IL NUOVO INVITO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE CONTINUA

L'INVITO 1° - 2009 è articolato su tre specifiche linee di intervento e finanziamento:

LINEA A - per complessivi € 9.000.000,00, finalizzata all'attuazione di Piani Formativi predisposti sulla base degli indirizzi concordati tra le Parti Sociali costituenti il Fondo e delle priorità che, in relazione ai predetti indirizzi, le stesse Parti Sociali congiuntamente avranno definito a livello regionale. Le risorse sono ripartite regionalmente (alla Regione Piemonte sono assegnati complessivamente € 535.500,00), per tranches e secondo le seguenti scadenze:
13 luglio 2009

€ 2.000.000,00, di cui € 119.000,00 per il Piemonte;

12 ottobre 2009

€ 2.000.000,00, di cui € 119.000,00 per il Piemonte;

14 dicembre 2009

€ 2.000.000,00, di cui € 119.000,00 per il Piemonte;

15 febbraio 2010

€ 3.000.000,00, di cui € 178.500,00 per il Piemonte.

L'accesso a questa Linea di finanziamento è vincolato alle priorità indicate dalle Parti sociali dell'artigianato piemontese nell'Accordo Sindacale Interconfederale dell'8 giugno 2009, reperibile sul sito ebap.piemonte.it.

LINEA B - per complessivi € 7.000.000,00 finalizzata a sostenere processi di riorganizzazione e/o ristrutturazione aziendale a salvaguardia del tessuto economico-produttivo e dell'occupazione, in considerazione della attuale fase di grave crisi economica, finanziaria e produttiva.

Le risorse sono rese disponibili a livello nazionale, a sportello, dal 25 maggio 2009 fino ad esaurimento e per un anno (non oltre il 25 maggio 2010).

LINEA C - per complessivi € 1.000.000,00, destinata all'attuazione di Piani Formativi specificatamente rivolti al sostegno dello sviluppo locale dei territori regionali del Mezzogiorno. Le risorse sono rese disponibili a livello nazionale, ripartite in tranches in ragione delle scadenze di presentazione (13 luglio 2009, 12 ottobre 2009, 14 dicembre 2009, 15 febbraio 2010).

Per scaricare l'Invito e la modulistica: www.fondartigianato.it

Ricordiamo che in Piemonte, in ogni territorio provinciale, sono presenti Commissioni Bilaterali di Bacino per la presentazione, discussione e sottoscrizione dei Piani Formativi e per la condivisione dei progetti.

Per avere informazioni sulle riunioni delle Commissioni è

necessario contattare le sedi di Bacino, tenendo presente che Lo scorso 8 giugno la Parti sociali piemontesi dell'Artigianato hanno sottoscritto un Accordo, contenente le priorità regionali cui attenersi per la presentazione di piani/progetti di formazione sull'Invito, Linea A.

Si ribadisce che le Parti territoriali non prenderanno in esame piani/progetti pervenuti nei 15 giorni lavorativi immediatamente precedenti alle scadenze dell'Invito.

Eccezionalmente, e solo per la scadenza del 13 luglio 2009, piani e progetti potranno essere presentati alle sedi EBAP territorialmente competenti entro il 7 luglio 2009.

Per scaricare l'Accordo regionale ed il Verbale di Condivisione (allegato 1): www.ebap.piemonte.it, sezione Fondartigianato/ Documentazione.

LE ADESIONI IN PIEMONTE...

In aumento le imprese aderenti al Fondo per la formazione continua (dati Fondartigianato marzo 2009)

Nel 2009, in Piemonte, le aziende aderenti al Fondo Artigianato Formazione sono diventate 11.449, con un incremento rispetto all'anno precedente del 7,78%.

I dipendenti sono passati a 40.898, con un incremento del 10,77%, rappresentando il 32,98% dei dipendenti del comparto artigiano piemontese.

E' un dato ancora modesto, come modesta è la partecipazione ad iniziative formative da parte delle imprese artigiane.

Per incentivare l'utilizzo del Fondo da parte delle imprese artigiane per i propri dipendenti, le Parti Sociali piemontesi hanno avviato un Progetto di Intervento, costituendo uno specifico Gruppo di Lavoro che svilupperà la propria attività nel corso del 2009.

...ED I PROGETTI FINANZIATI SUGLI INVITI A SCADENZA 2008

Sono state sei le scadenze degli Inviti 2°-2007 e 3°-2007 per le quali sono stati presentati, esaminati e valutati dall'Articolazione Regionale piemontese 101 progetti di formazione continua (triplicati rispetto al 2007), per circa 1.500.000 euro di finanziamenti complessivi approvati (+53% rispetto all'anno precedente).